

CITTÀ DI POMEZIA



AVVISO PUBBLICO

Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo - Contributi alle PMI (Piccole e Medie Imprese) -

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il Comune di Pomezia, ai fini del potenziamento e del miglioramento dell'offerta, concede contributi a fondo perduto, alle piccole e medie imprese del Settore Turistico-ricreativo insistenti su demanio marittimo, finalizzati alla realizzazione di interventi di innovazione, comunicazione, qualificazione e innalzamento degli standard nell'ambito delle strutture balneari.
2. Attraverso le misure del presente Bando il Comune di Pomezia intende:
 - assicurare un processo di ammodernamento nell'ottica di uno sviluppo turistico sostenibile e favorire l'introduzione dell'innovazione nelle imprese, al fine di assicurare uno standard qualitativo più elevato con particolare riguardo alla produzione di nuovi servizi rivolti al turista, la cui introduzione, può riposizionare le imprese e determinare l'incremento dei flussi turistici nel territorio;
 - promuovere un'efficiente organizzazione dell'offerta attraverso il potenziamento dell'integrazione tra i diversi segmenti della ricettività turistica, nell'ambito del miglioramento dell'accoglienza della destinazione considerata;
3. migliorare i livelli di servizi al cliente e l'efficienza delle strutture turistico- ricreative nell'ambito del settore balneare.
4. Con il presente Avviso si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di concessione di contributi per la realizzazione dei progetti imprenditoriali nel settore Turistico-ricreativo balneare.

A tal fine il Comune di Pomezia invita i soggetti di cui al seguente articolo 2 a presentare richieste di contributo sulla base di quanto specificato negli articoli seguenti.

1. Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

Ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003 sono considerate microimprese, piccole imprese e medie imprese quelle che rispettano i requisiti della seguente tabella:

| Parametri | Micro Impresa | Piccola Impresa | Media Impresa |
|-----------------|---------------|-----------------|---------------|
| Dipendenti | < di 10 | < di 50 | < di 250 |
| Fatturato annuo | 2.1. < di 2 | < di 10 | < di 50 |

Oppure

| | | | | |
|-----------------|--------|---------|---------|----------------------|
| Totale bilancio | < di 2 | < di 10 | < di 43 | (in milioni di euro) |
|-----------------|--------|---------|---------|----------------------|

I requisiti sono cumulativi nel senso che devono sussistere tutti contemporaneamente.

- Il numero di dipendenti occupati è calcolato in unità lavorative annue (U.L.A.) ed è pari al numero di dipendenti a tempo pieno durante l'anno, conteggiando il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali come frazioni di U.L.A. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

- Il fatturato annuo e il totale bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato e vengono calcolati su base annua; se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, ha superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie dei dipendenti o le soglie finanziarie, perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di impresa di nuova costituzione, i cui conti non siano ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso. - Se l'impresa è "associata" o collegata", i dati dei dipendenti e i dati finanziari sono determinati aggregando i dati dell'impresa stessa ai dati delle eventuali imprese associate o collegate.

Art. 2 –PMI destinatarie del contributo

1. Sono ammissibili le imprese operanti nel settore Turistico ricreativo, in relazione alle seguenti tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistiche e ricreative come individuate dall'Art. 3 del Regolamento Regionale 12 agosto 2016, n. 19 e precisamente:
 - a) stabilimenti balneari, consistenti in aree demaniali marittime attrezzate per la balneazione ed assentite in concessione per il posizionamento di attrezzature balneari, caratterizzate dalla presenza di un punto di ristoro, cabine e/o spogliatoi, servizi igienici. Sono considerati stabilimenti balneari anche quelli che svolgono le proprie attività in parte su aree demaniali marittime ed in parte su aree di proprietà privata;
 - b) spiagge libere con servizi, consistenti in aree demaniali marittime di libera fruizione gestite dai comuni, nelle quali gli stessi assicurano il servizio di assistenza, di pulizia, di salvataggio e i servizi igienici attraverso convenzioni, anche a titolo oneroso di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a). All'interno di tali spiagge tutte le aree stabilmente occupate da strutture e impianti sono assoggettate a regolare titolo concessorio e la relativa superficie non può essere superiore al 10% della superficie di arenile affidata in convenzione. Sono considerate spiagge libere con servizi anche quelle in cui l'attività dei concessionari è svolta in parte su aree di proprietà privata ed in parte su aree demaniali marittime affidate in convenzione;
 - c) spiagge libere, consistenti in aree demaniali marittime di libera fruizione, nelle quali i Comuni possono assicurare i servizi di assistenza, pulizia e salvataggio, nonché i servizi igienici anche attraverso le convenzioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b);
 - d) punti d'ormeggio consistenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509 (Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica di diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59) e successive modificazioni, in aree demaniali marittime e/o specchi acquei assentiti in concessione quali i campi ormeggi, sulle quali possono insistere strutture di facile rimozione destinate all'ormeggio, all'alaggio, al varo ed al rimessaggio, anche con l'utilizzo di mezzi meccanici e/o relative attrezzature, di piccole imbarcazioni fino a 24 m. fuori tutto (f.t.) e di natanti da diporto;
 - e) esercizi di ristorazione, gli esercizi commerciali che insistono, in tutto o in parte, su aree demaniali marittime assentite in concessione la cui principale attività consiste nella somministrazione di alimenti, bevande e generi di monopolio nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - f) noleggi di imbarcazioni e natanti da diporto in genere e di attrezzature balneari, consistenti in aree demaniali marittime e/o specchi acquei assentiti in concessione sulle quali possono insistere strutture di facile rimozione adibite allo svolgimento di attività di noleggio di imbarcazioni, di natanti in genere e di attrezzature balneari;
 - g) strutture ricettive, consistenti in strutture che, ai sensi della normativa vigente in materia, offrono al pubblico ospitalità, intesa come prestazione di alloggio e di servizi accessori e connessi, che insistono, in tutto o in parte, su aree demaniali marittime assentite in concessione. Tali strutture hanno diritto ad una porzione di spiaggia assentita in concessione per il preposizionamento di attrezzature balneari.
 - h) attività ricreative e sportive, consistenti in attività di balneazione e in quelle effettuate in circoli ed impianti sportivi ricadenti, in tutto o in parte, su aree demaniali marittime assentite in concessione, svolte, nei limiti previsti dai relativi statuti, da enti pubblici o privati, ivi compresi quelli che, ai sensi della normativa vigente, godono della riduzione del canone di concessione.

e comunque rientranti nella divisione ATECO 93.29.20 - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali che svolgono attività ricreative in spiagge, incluso il noleggio di cabine, armadietti, sedie eccetera.

Esse devono rispettare i requisiti e le caratteristiche elencate nel Regolamento Regione Lazio 12 Agosto 2016 n. 19.

I soggetti beneficiari, al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Esercitare, con regolare autorizzazione, sia al momento della domanda di contributo che durante la rendicontazione delle spese, l'attività di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistiche e ricreative in strutture o immobili, di cui abbiano la disponibilità;
- gli stabilimenti e le strutture balneari devono essere in possesso di concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreativa ai sensi del Codice di Navigazione REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 e del Regolamento Regionale 12 Agosto 2016 n. 19;
- il Concessionario non deve risultare moroso nei confronti dell'Erario circa la corresponsione del canone demaniale marittimo e /o dei tributi locali;
- essere già costituiti ed iscritti nel registro delle imprese;
- non trovarsi in condizioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1.10.2004;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno dell'impresa, non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e non sono stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale, né sono destinatari di tentativi di infiltrazione mafiosa;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Non sono ammissibili attività ricettive gestite in forma non imprenditoriale.

Art. 3 - Ambito territoriale

1. Sede operativa demanio marittimo del Comune di Pomezia.

Art. 4 – Contenuti dei progetti imprenditoriali

1. L'intervento si propone di promuovere e qualificare lo sviluppo del turismo e del turismo sostenibile attraverso il finanziamento di progetti volti al potenziamento, al miglioramento e alla riqualificazione dell'offerta turistico-ricreativa delle aree demaniali marittime oggetto di concessione, favorendo la competitività e l'innovazione delle imprese e riconoscendone il ruolo strategico di supporto alla coesione sociale e territoriale.
2. Verranno favorite le proposte di investimento finalizzate a:
 - Effettuare interventi di recupero e di riqualificazione di manufatti, di aree dunali, di opere e di pertinenze comprese in aree assentite in concessione ed insistenti su suolo demaniale che versano in condizioni di particolare degrado o di fatiscenza, attraverso uno specifico progetto di intervento e/o di recupero, consistente in opere di ristrutturazione edilizia, manutenzione ordinaria e straordinaria. Tali

interventi dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa urbanistico-edilizia e ambientale-paesaggistica vigente in materia, previa acquisizione del parere dei competenti organi dello Stato;

- Effettuare interventi di riqualificazione aziendale delle attività sopra indicate, con particolare riferimento al rinnovo degli arredi, delle attrezzature;

- Innovare l'offerta turistica, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti e/o la differenziazione di quelli attuali, per esempio incentivando le iniziative rivolte ad un turismo sostenibile come la creazione di strutture a basso impatto ambientale che puntino a valorizzare specifiche risorse locali, oppure la realizzazione di nuovi spazi dedicati al benessere degli ospiti (area Wellness, sale giochi, sale ricreative, ecc..);

- Introdurre applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking, all'acquisizione di dotazioni che possano permettere la migliore fruizione delle ICT (Tecniche dell'Informazione e della Comunicazione);

- Introdurre sistemi volti alla gestione efficiente dell'energia, dei flussi di materiale post consumo/rifiuti, alla riduzione del fabbisogno idrico ed energetico e al miglioramento della sicurezza delle strutture e delle persone (es. dotazione di defibrillatore);

3. I beneficiari si impegnano, nel rispetto del disposto di cui all'art. 57 del Reg. CE 1083/2006 (Stabilità delle operazioni), a non alienare, cedere o distrarre nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto i beni acquistati oggetto di agevolazione, pena la revoca.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili ai sensi del presente bando, che devono essere pertinenti e funzionali all'esercizio dell'attività, sono le seguenti:

a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche, anche destinate alla riqualificazione del verde dunale e alla vivaistica;

b) spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi;

c) spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing, per la realizzazione di siti per l'e-commerce;

d) spese per l'acquisto o allestimento di mezzi di trasporto per i quali la normativa vigente non richieda l'obbligo di targa ai fini della circolazione;

2. Nello specifico si intendono ammissibili le seguenti voci di spesa al netto dell'IVA:

a. interventi di ampliamento, ristrutturazione, manutenzione, riconversione e innovazione delle strutture turistiche e ricreative delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime, insistenti sul demanio marittimo del Comune di Pomezia, coerenti con le finalità del bando;

b. interventi riguardanti impianti e strumenti tecnologici connessi all'attività d'impresa e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, ivi comprese le dotazioni informatiche hardware e software anche per il sito web e i sistemi di prenotazione elettronica;

c. interventi di innovazione digitale quali l'introduzione di strumenti di domotica sia nella gestione della struttura balneare da parte dell'impresa, sia usufruibili dal turista mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione in mobilità;

d. interventi di qualificazione dei requisiti di servizio, di dotazione, ivi compresa l'attività di ristorazione adeguata alla capacità ricettiva;

e. interventi di riduzione dell'impatto ambientale e/o del consumo di risorse (energia/acqua) della struttura;

f. realizzazione di aree benessere, piscine, wellness, ecc. complementari alle strutture ammissibili, rinnovo degli arredi e delle attrezzature balneari (imbarcazioni, lettini, ombrelloni, tavoli, sedie.....);

g. interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità;

h. collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;

i. sistemi di videosorveglianza e videoproiezione nel rispetto della legge sulla privacy di cui al Decreto legislativo 30.06.2003 n.196 e smi;

j. sistemi antifurto, antirapina o antintrusione;

k. sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito);

1. dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all'impiego di protezioni che consentono la vista all'interno;
3. Il piano di investimento dovrà essere realizzato e rendicontato entro e non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando. Per "realizzazione" si intende la regolare messa in funzione dei beni oggetto delle agevolazioni o l'esecuzione dei lavori o opere edili. Per "rendicontazione" si intende la presentazione della documentazione relativa agli investimenti effettuati e la relativa richiesta di erogazione.
4. Eventuali variazioni agli investimenti dovranno essere presentate con esplicita richiesta al Comune di Pomezia, che deciderà in merito. La richiesta dovrà indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione, gli importi approvati in sede di domanda e i nuovi importi richiesti che non potranno essere complessivamente superiori a quelli già ammessi.
5. Le modalità di pagamento ammissibili per le spese relative ai progetti approvati sono quelle previste dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti e di seguito indicate:
 - a) Bonifico bancario
 - b) Ricevuta Bancaria (RiBa)
 - c) Assegno circolare
 - d) Bollettino postale (tramite conto corrente postale)
 - e) Vaglia postale (tramite conto corrente postale)

Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.

5. I costi non devono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiamo la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di una contabilità analitica o comunque di una opportuna codifica che consenta l'identificazione delle spese attinenti il progetto.

6. Non saranno considerate accettabili domande relative ad un piano di investimento che preveda spese ammissibili per un importo inferiore ad € 1.000,00 (mille) al netto dell'IVA. Tale limite deve essere conservato anche a seguito di eventuali tagli operati in sede di valutazione degli investimenti ad opera della Commissione di Valutazione.

Art 6 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili ai sensi del presente bando le spese non indicate nel precedente articolo 4 e, in particolare, le seguenti:

- l'acquisto di immobili o di terreni, anche tramite operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
- l'acquisto di beni tramite il leasing mobiliare o noleggio di lunga durata;
- l'acquisto di mezzi di trasporto individuabili come beni mobili iscritti in pubblici registri (mezzi targati);
- l'acquisto di arredi, impianti produttivi, macchinari, beni strumentali e attrezzature usati;
- le spese di personale nonché quelle per il suo addestramento e la sua formazione;
- le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
- le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- le spese generali di funzionamento e gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni di conto corrente);
- le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- le spese per il pagamento di interessi debitori;
- le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- le spese relative a rendite da capitale;
- le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- le spese di spedizione, viaggio, trasporto, vitto, alloggio;

- le spese in auto-fatturazione o per lavori in economia.

2. Non sono inoltre ammissibili le spese che siano fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto

facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti.

Art. 7 – Misura delle Agevolazioni

1. Le agevolazioni sono riconosciute a fronte di spese sostenute e sono costituite da una quota a fondo perduto pari al 100% dell'investimento ammissibile a contributo e comunque per un importo non superiore a euro 5.000,00 (cinquemila) (al netto dell'IVA) che sarà corrisposto esclusivamente a titolo di SALDO, previa presentazione della documentazione indicata al successivo articolo 10. Il contributo è da considerarsi al lordo della ritenuta di acconto del 4%.

2. L'agevolazione a fondo perduto di cui al comma 1, sarà erogata fino alla concorrenza massima delle risorse finanziarie disponibili secondo quanto indicato al successivo articolo 8, comma 1.

Art. 8 – Risorse finanziarie

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso finalizzate all'erogazione delle agevolazioni a fondo perduto sono pari ad euro 50.000,00.

2. Eventuali risorse derivanti da economie, revoche o rinunce saranno attribuite alle imprese ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse o, in assenza verranno distribuite in parti eguali tra le imprese ammesse, nel limite delle spese sostenute e rendicontate.

Art. 9 – Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e ss.mm. pubblicato sulla GU n. 294 del 17 dicembre 2008.

Art. 10 - Modalità di richiesta delle agevolazioni

1. Per accedere alle agevolazioni a fondo perduto le microimprese, piccole e medie imprese operanti nel settore Turistico-Ricreativo devono presentare richiesta al Comune di Pomezia, sugli appositi moduli articolati nelle seguenti sezioni:

- ALLEGATO 1 -

- domanda di contributo con l'indicazione dell'importo dell'investimento stimato (sez. 1);
- dichiarazioni dell'impresa (sez. 2);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (sez. 3);
- consenso al trattamento dei dati (sez. 4);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale (sez. 5);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (sez. 6);
- informativa DURC (sez. 7);
- copia conforme all'originale del titolo giuridico di disponibilità dell'area oggetto di concessione;
- copia del documento di identità del rappresentante legale in corso di validità e del Codice Fiscale.

- ALLEGATO 2 -

- anagrafica dell'impresa richiedente (parte I);
- scheda di presentazione del progetto di investimento (parte II).

- ALLEGATO 3 -

autocertificazione in materia di regolarità contributiva in merito al canone demaniale e tributi locali
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Ai documenti sopra indicati dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, copia dei preventivi di spesa dettagliati.

Per l'ammodernamento e adeguamento di immobili e aree dunali, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione, pena la decadenza della ammissione alle agevolazioni, le imprese dovranno presentare allo sportello SUAP la ricevuta di avvenuta protocollazione della:

- a) DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE DEMANIALE per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione D.P.R. n° 328/1952;
- b) PRATICA EDILIZIA (S.C.I.A, C.I.L.A. ecc...), depositata presso l'Ufficio Pianificazione Gestione del Territorio secondo le prescrizioni vigenti e la natura dei lavori; ove i predetti titoli non siano indispensabili, dichiarazione di un tecnico che attesti che i lavori da effettuare non necessitano di titolo abilitativo e siano immediatamente cantierabili;

2. Il termine iniziale per la presentazione delle domande di agevolazione si apre a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del Comune di Pomezia. Le domande di agevolazione saranno accolte se pervenute entro e non oltre le ore 12,00 del 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione e dovranno essere indirizzate allo Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – del Comune di Pomezia.

3. Le domande redatte secondo gli schemi allegati al presente Avviso e la documentazione a corredo dovranno essere consegnate in busta chiusa al Protocollo SUAP del Comune di Pomezia, sito presso il Complesso Selva dei Pini sito in via Pontina al km 31.400 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00, mercoledì escluso. In alternativa, le buste potranno essere consegnate, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle ore 17.30, presso il Protocollo Centrale dell' Ente sito in Piazza Indipendenza 8 o eventualmente trasmesse tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Sportello Unico Attività Produttive- Piazza Indipendenza nr. 8 – 00071 Pomezia (RM). La busta contenente le domande di ammissione ed i documenti dovrà riportare, sulla facciata in cui sono riportati l'indirizzo e il soggetto mittente, la seguente dicitura:

Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo - Contributi alle PMI – Piccole e Medie imprese del Settore Turistico-ricreativo di cui all' art. 3 del Regolamento Regionale 12 Agosto 2016 n. 19

4. Non sono considerate ammissibili le domande prive della firma del legale rappresentante e della copia del documento di identità in corso di validità o parzialmente compilate.

5. Il Comune di Pomezia provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione dell'iter di verifica finalizzato all'individuazione delle richieste eleggibili entro 60 giorni dal termine ultimo stabilito per la presentazione delle istanze. Le istanze per le quali è richiesta, la presentazione di documentazione integrativa, verranno ammesse "con riserva". L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul sito www.comune.pomezia.rm.it.

6. Il Comune comunicherà ai richiedenti la non ammissibilità alle agevolazioni con relativa motivazione ai sensi della Legge 241/1990 art. 10 bis.

Art. 11 - Modalità di erogazione delle agevolazioni a fondo perduto

1. La domanda di liquidazione del contributo a fondo perduto e la documentazione relativa alla presentazione delle spese sostenute devono essere presentati entro i termini indicati all'articolo 5, comma 2 e devono essere redatti utilizzando esclusivamente, pena l'inammissibilità, la specifica modulistica che sarà inviata ai beneficiari. L'elenco dei documenti è il seguente:

- a) domanda di liquidazione del contributo;
- b) copia conforme all'originale delle fatture delle spese sostenute sulle quali (originali) sia stata apposta la seguente dicitura "*Spesa sostenuta grazie al contributo del Comune di Pomezia*", firmate e timbrate in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- c) elenco riepilogativo delle fatture suddette, sottoscritto dal legale rappresentante e timbrato in originale;
- d) dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti l'avvenuto integrale pagamento senza sconti oltre quelli evidenziati, redatte in conformità all'allegato che sarà trasmesso ai beneficiari;

- e) copia conforme all'originale dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali etc) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- f) relazione tecnica illustrativa dell'intervento a firma del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- g) copia della concessione demaniale rilasciata dal competente ufficio Comunale;
- h) certificato di attribuzione della partita IVA/Codice Fiscale dell'Impresa;
- i) fotocopia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
- j) copie conformi all'originale del libro giornale, del libro cespiti, del registro IVA;
- k) eventuali collaudi, certificazioni ed autorizzazioni.

2. Il contributo finale erogabile, proporzionato alla spesa documentata ed ammessa, sarà erogato dal Comune a favore dei soggetti beneficiari esclusivamente a conclusione delle operazioni, così come previsto dall'art. 5, successivamente alle verifiche operate sull'ammissibilità delle rendicontazioni effettuata sotto la propria responsabilità, e a proprio insindacabile giudizio, da una apposita Commissione Tecnica di Valutazione presieduta dal Dirigente del Settore Attività Produttive e SUAP e due componenti scelti tra i dirigenti e i funzionari del Comune di Pomezia, e un segretario con funzioni di verbalizzazione:

3. Acquisite le rendicontazioni, la Commissione Tecnica valuterà la rispondenza della documentazione presentata con quanto previsto dal presente bando, anche con riferimento alla congruità degli investimenti ed all'ammissibilità degli stessi e con quanto preventivato in fase di domanda. La Commissione Tecnica si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di rideterminare il contributo qualora le spese rendicontate vengano ritenute palesemente non congrue con riferimento ai prezzi di mercato dei beni/servizi effettivamente acquistati.

4. Le aziende che presenteranno rendicontazione solo parziale delle attività ammesse al finanziamento percepiranno un contributo ridotto proporzionalmente rispetto ai costi non sostenuti e/o alle attività difformi da quanto dichiarato nella richiesta di finanziamento.

5. L'eventuale modifica del fornitore indicato in domanda dovrà essere adeguatamente motivata al momento della presentazione della rendicontazione e sarà ammessa solo ed esclusivamente se il nuovo fornitore individuato possiede i requisiti previsti dal bando ed i beni acquistati presentano le stesse caratteristiche dei beni indicati in domanda.

Art. 12 Valutazione dei progetti

1. Ai fini della valutazione dei piani di investimento, verrà costituita una Commissione Tecnica di Valutazione così composta:

- Presidente - Dirigente del Settore Attività Produttive e SUAP della Città di Pomezia;
- 1° componente - Dirigente/funzionario Comune di Pomezia;
- 2° componente - Dirigente/funzionario Comune di Pomezia;
- Segretario – Impiegato amministrativo del Settore Attività Produttive e SUAP della Città di Pomezia con funzioni di verbalizzazione.

2. La Commissione Tecnica come sopra costituita, effettuerà verifiche e valutazioni finalizzate ad accertare il rispetto delle condizioni di ammissibilità dei piani di investimento e precisamente:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti;
- completezza della documentazione presentata;
- presenza di spese ammissibili per un importo pari o superiore ad € 1.000,00 al netto dell'IVA;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza della proposta alle disposizioni ed alle finalità del presente avviso pubblico;
- valutazione dell'ammissibilità delle domande sulla base dei seguenti criteri:

| Criterio | Valutazione | | |
|--|--------------------|------------------|------------------|
| | <i>Sufficiente</i> | <i>Buono</i> | <i>Ottimo</i> |
| Chiarezza espositiva e livello di definizione del progetto imprenditoriale | punti da 5 a 10 | punti da 11 a 15 | punti da 16 a 20 |
| Validità economica del progetto imprenditoriale | punti da 5 a 10 | punti da 11 a 15 | punti da 16 a 20 |

| | | | |
|---|-----------------|------------------|------------------|
| Efficacia potenziale in termini di rispondenza del piano di investimento previsto alle esigenze evidenziate nell'art. 4 del presente avviso | punti da 5 a 10 | punti da 11 a 15 | punti da 16 a 20 |
| Caratteristiche di innovazione dell'intervento in rapporto al contesto imprenditoriale del territorio di riferimento | punti da 5 a 10 | punti da 11 a 15 | punti da 16 a 20 |
| Partecipazione al progetto in termine di collaborazione tra due o più imprese per la realizzazione di progetti comuni o complementari. | Punti 20 | | |
| Presenza sul territorio secondo il seguente criterio : | | | |
| 1. < di 3 anni; | Punti 5 | | |
| 2. da 3 a 15 anni; | Punti 8 | | |
| 3. da 15 a 30 anni; | Punti 10 | | |
| 4. da 30 a 50 anni; | Punti 15 | | |
| 5. > di 50 anni. | Punti 20 | | |

3. Il punteggio minimo per l'eleggibilità a finanziamento dei progetti imprenditoriali è pari a 60 (sessanta).

4. Entro i termini previsti dal precedente articolo 10, comma 5, la Commissione Tecnica di Valutazione si esprime sull'ammissibilità dei progetti definendo quelli che possono essere ammessi a godere delle agevolazioni e quelli che invece ne restano esclusi, predisponendo una graduatoria delle domande ammissibili; consegna gli esiti al RUP che approva gli atti e ne dispone la pubblicazione.

5. I soggetti che hanno già ottenuto dal Comune di Pomezia un contributo analogo per progetti presentati in annualità precedenti, potranno comunque partecipare alla selezione con un nuovo progetto, fermo restando che sarà data priorità a coloro aderiranno per la prima volta. Pertanto, per i soggetti che hanno ottenuto il contributo negli anni precedenti, si procederà all'ammissibilità sulle somme residue dopo aver soddisfatto i coloro che hanno presentato la domanda nell'anno corrente.

6. I soggetti esclusi potranno proporre un ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti.

Art. 13 - Monitoraggio e controllo

1. Il Comune di Pomezia effettuerà il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi stanziati. Tale attività verrà condotta, anche a campione, allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione nonché la valutazione qualitativa dell'attuazione del contributo.

2. La documentazione contabile, costituita dai titoli originali, nonché i progetti deve essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del contributo.

Art. 14 - Revoca e/o decadenza delle agevolazioni

1. L'agevolazione a fondo perduto ai sensi dell'art.7 comma 1 viene revocata nei seguenti casi:

- il progetto realizzato è difforme da quello considerato eleggibile e la sua modificazione non è stata comunicata allo Sportello Unico Attività Produttive – SUAP - ;
- il progetto non viene realizzato e rendicontato nei tempi indicati dall'art. 5, comma 2;
- i controlli hanno riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;

- e) il soggetto beneficiario trasferisca entro 3 anni dalla concessione delle agevolazioni i beni oggetto dell'investimento, ovvero alieni, ceda o distrugga nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto i beni acquistati oggetto di agevolazione;
 - f) il beneficiario rinunci ai contributi di cui all'art. 7 comma 1;
 - g) l'impresa risulti assoggettata a procedure concorsuali o venga posta in liquidazione entro 3 anni dall'erogazione del saldo del contributo.
2. In caso di revoca del contributo a fondo perduto, il Comune di Pomezia esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa prevista, la pubblicazione elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.
3. Il titolare del trattamento è il Comune di Pomezia. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso l'Ente locale.

Art. 16 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 17 – Pubblicità

1. Il presente Avviso è pubblicato all'Albo pretorio, nonché sul sito web istituzionale del Comune di Pomezia, al seguente indirizzo www.comune.pomezia.rm.it;

Art. 18 – Responsabile del procedimento e richiesta informazioni

1. Responsabile del seguente procedimento è il Dott. Giovanni Ugoccioni, Dirigente del Settore II, Commercio Promozione Cultura e Territorio del Comune di Pomezia.
2. Per tutte le richieste di informazioni si prega di rivolgersi ai seguenti recapiti:
tel. 06.91146539-531- pec: protocollo.aacc@pec.comune.pomezia.rm.it